



# CITTÀ DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA STRAORDINARIA

Del 07.04.1997

88

### O G G E T T O

**Comitato Comunale di Monitoraggio dei fenomeni Delinquenziali. Approvazione Regolamento.**

L'anno millenovecentonovantasette il giorno sette del mese di aprile nella Casa Comunale e nella solita sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 2.04.1997 si è riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del Cons.re Sig. Visaggio Francesco e con l'assistenza del Sig. dott. Carlo LENTINI Graziano - Segretario Generale. Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i sigg. Consiglieri come appresso:

\*\*\*\*\*

MINERVINI GUGLIELMO	- SINDACO - Presente		
MANCINI GIOVANNI	P	17) PAPAGNA COSIMO	P
PANUNZIO LUIGI	P	18) D'INGEO MATTEO	P
ALTOMARE ROCCO	P	19) LUCIVERO GIACOMO	P
CORRIERI DOMENICO	P	20) LOZZI ERNESTO	A
CAPUTI ONOFRIO	P	21) CARLUCCI FRANCESCA	P
VISAGGIO FRANCESCO	P	22) TRITTO GIOVANNI	A
FIorentINI NUNZIO	P	23) CASAMASSIMA NICOLA	P
ALTOMARE COSIMO D.M.	P	24) GENCHI VINCENZO	P
PAPARELLA MICHELE	P	25) SALIERNO SALVATORE	P
SPADAVECCHIA PIETRO	A	26) DE BARI ANTONIO	P
SALLUSTIO COSMO	P	27) DE GENNARO GIOVANNI	A
PALOMBELLA MARTA M.D.	P	28) SPADAVECCHIA DOMENICO	P
SASSO MICHELE	A	29) FREDA NICOLO'	P
LA GRASTA SERGIO	A	30) AZZOLLINI ANTONIO	A
DE CANDIA GIUSEPPE	P	31) MEZZINA GIUSEPPE MARIA	P

Cioè Presenti N.24 Assenti N.07

\*\*\*\*\*

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta.

dell'ordine;

Vista la bozza di Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Comitato Comunale di Monitoraggio dei Fenomeni Delinquenziali;

Preso atto dell'esito favorevole delle votazioni eseguite sui singoli articoli della citata Bozza nonché sugli emendamenti proposti in aula, come risulta dal verbale reso a parte;

Preso atto del parere favorevole, tecnico di legittimità, del Segretario Generale ai sensi dell'art. 53, comma 1°, della legge n. 142/90 (il provvedimento non ha rilevanza contabile);

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti favorevoli 19 astenuti 4 (Mezzina, Casamassima, Panunzio, D'Ingeo) espressi in forma palese da n. 19 Consiglieri votanti su n. 23 Consiglieri presenti e quindi con la maggioranza prevista dall'art. 18 dello Statuto Comunale

#### D E L I B E R A

1) Approvare il Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Comitato Comunale di Monitoraggio dei fenomeni delinquenziali composto di n. 10 articoli, progressivamente numerati da 1 a 11, **allegato** al presente provvedimento e farne parte integrante e sostanziale;

2) Dare atto che il punto regolamento divenuto esecutivo sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi ed entrerà in vigore al termine della pubblicazione;

3) Nominare Responsabile del procedimento Magg. Leonardo de Pinto Comandante P.M.



COMITATO COMUNALE  
DI MONITORAGGIO DEI  
FENOMENI DELINQUENZIALI

REGOLAMENTO

Art. 1 - Costituzione e Finalità

1. E' costituito un Comitato Comunale sotto la denominazione di "Comitato di monitoraggio dei fenomeni delinquenziali".
2. Il Comitato assiste il Consiglio Comunale e la Giunta Municipale nell'analisi e nel monitoraggio di fenomeni delinquenziali, in particolare microdelinquenza, criminalità organizzata, narcotraffico e usura.
3. Per il raggiungimento dello scopo, il Comitato si propone di:
  - (a) promuovere iniziative e strumenti, gruppi di studio e ricerca, volti alla quantificazione dei fenomeni delinquenziali;
  - (b) raccogliere, ordinare e conservare documenti, studi e pubblicazioni relativi ai fenomeni in esame;
  - (c) istituire e aggiornare un archivio e/o una banca dati dei risultati del lavoro di monitoraggio;
  - (d) stabilire contatti con organismi aventi scopi analoghi (Osservatorio Pugliese sulla Criminalità) e con Fondazioni cui il Comune aderisce (Fondazione S. Nicola e SS. Medici - Fondo di Solidarietà anti-usura), per dar vita sul territorio comunale ad azioni coordinate;
  - (e) promuovere iniziative e progetti per azioni mirate alla prevenzione di fenomeni delinquenziali, sul piano educativo, culturale e politico.

Art. 2 - Composizione del Comitato

1. Il Comitato è composto da:
  - (a) il Sindaco o suo delegato;
  - (b) il Presidente del Consiglio Comunale;
  - (c) due Consiglieri Comunali, uno di maggioranza ed uno di minoranza, eletti a scrutinio segreto.

- (d) tre rappresentanti espressione di organismi e/o associazioni cittadine impegnati nel settore del volontariato, della prevenzione della devianza, illegalità e criminalità;
- (e) tre rappresentanti espressione delle categorie professionali e del mondo del lavoro;
- (f) un rappresentante indicato dal SERT.

2. La designazione dei rappresentanti previsti ai punti (d) - (e) avviene mediante elezioni in assemblee appositamente convocate dal Presidente del Consiglio Comunale. Il Presidente assicura la massima partecipazione a dette assemblee, convocando con avviso scritto, da recapitarsi almeno sei giorni prima di quello in cui si tiene l'Assemblea elettiva, i rappresentanti di organismi e/o associazioni interessate.

#### Art. 3 - Durata in carica

Il Comitato dura in carica quattro anni e comunque non oltre la permanenza in carica del Consiglio Comunale.

#### Art. 4 - Presidenza

1. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale. Il Comitato elegge nel suo seno un vice presidente con funzioni vicarie.
2. Il Presidente prepara i lavori, fissa l'ordine del giorno delle riunioni, convoca il Comitato e ne coordina i lavori. E' responsabile dell'attuazione degli indirizzi generali e dei programmi di attività del Comitato.

#### Art. 5 - Convocazioni

Le convocazioni sono disposte con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione e degli argomenti da trattare, da recapitarsi ai componenti del Comitato, almeno sei giorni prima di quello in cui si tiene la riunione.

#### Art. 6 - Funzionamento

1. Il Comitato si riunisce con periodicità almeno quadrimestrale.
2. Al fine di acquisire elementi di conoscenza necessari per



il proseguimento dei propri scopi, il Comitato può invitare alle sue riunioni altri membri del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale, responsabili di uffici e servizi comunali, rappresentanti del Comune presso altri enti ed organismi, rappresentanti di istituzioni ed organismi aventi finalità analoghe, rappresentanti di associazioni professionali e sindacali locali.

3. Il Comitato costituisce, avvalendosi anche di contributi esterni, gruppi di lavoro su aspetti specifici dei fenomeni di illegalità e criminalità.
4. Ogni anno, il Comitato redige una relazione sul lavoro svolto. Detta relazione costituisce l'oggetto di sedute monotematiche del Consiglio Comunale.

#### Art. 7 - Diffusione dei risultati

1. A giudizio del Comitato, i risultati dei lavori possono essere diffusi tra associazioni, movimenti e partiti politici, scuole e ogni altra istituzione o organizzazione cittadina interessata al lavoro di analisi dei fenomeni delinquenziali.
2. Per la diffusione di quanto prodotto con la propria attività, il Comitato può avvalersi del "Bollettino di Informazione Comunale" e di ogni altro strumento messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

#### Art. 8 - Pubblicità delle sedute

Le sedute del Comitato non sono pubbliche. La partecipazione è riservata ai componenti del Comitato e a persone invitate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del presente Regolamento.

#### Art. 9 - Verbalizzazione

La redazione dei verbali delle riunioni del Comitato viene effettuata da un funzionario comunale almeno di VI qualifica, incaricato su proposta del Presidente.

Art. 10 - Conservazione degli atti

Gli atti e i verbali vengono consegnati dal Presidente al Segretario Generale che ne rilascia ricevuta e ne cura la conservazione nell'archivio comunale.

Art. 11 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alla disciplina prevista dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente delibera è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi dal 14-4-97  
 al 29-4-97.

Dal Municipio 30-4-97



IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione è stata comunicata con lettera n. 157/11 in data 14-4-97 alla S.P.C. per il controllo preventivo di legittimità;
- È divenuta esecutiva il 7-5-97 prot. n. 4719 Prende a
- decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto (art. 46, comma 1) o  dei chiarimenti / atti integrativi (art. 46, comma 4), senza che la S.P.C. abbia comunicato il provvedimento di annullamento;
- avendo la S.P.C. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 46, comma 5)
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47, comma 3)
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 45, comma 1)
- Che la decisione della S.P.C. è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 20-5-97  
 al 4-6-97 ai sensi dell'articolo unico della Legge Regionale n. 12 in data  
 il 5-6-97

IL SEGRETARIO GENERALE